

NOTIZIA TRASSI 1/5-12-18

SICURO CHE...



Il presidente dell'Acem, Di Niro

«Nel mentre le imprese edili non vengono pagate e nel mentre cadono nel vuoto le manifestazioni di disappunto dell'Acem sull'aggiudicazione di numerosi appalti ad imprese di fuori, in altre Regioni bene hanno pensato gli Enti appaltanti di prevedere sfac-

«Deve essere chiaro se avvantaggiare le imprese locali sia legittimo o illecito»

L'associazione costruttori edili segnala tre bandi all'Anac

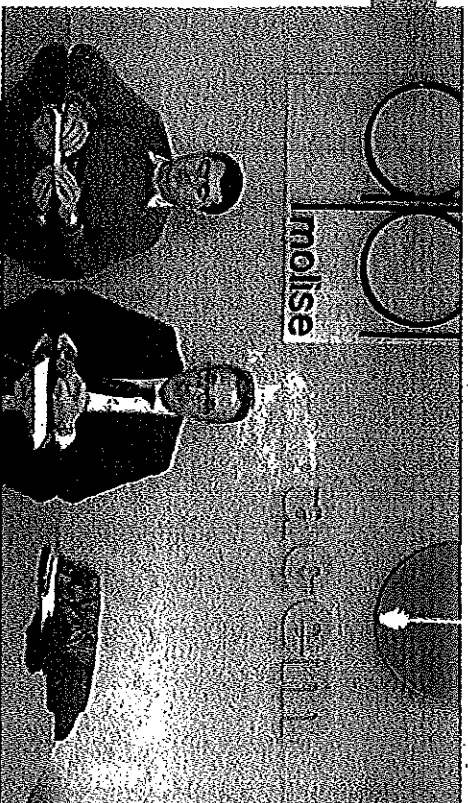
Il contengono elementi di localizzazione territoriale, con effetti escludenti o con valore discriminante, rispetto ad altre imprese. In particolare, un bando di un Comune del Friuli, ai fini dell'individuazione dei criteri per la selezione delle ditte da invitare ad una procedura negoziata, stabilisce un punteggio notevolmente maggiorato per le imprese aventi sede in un raggio fino a 50 Km rispetto al luogo di

esecuzione dei lavori e punteggi via via più bassi per distanze maggiori, fino ad un punteggio pari a 0 (zero) per le imprese con sede oltre i 200 Km. Allo stesso tempo, nelle Marche alcuni bandi segnalati all'Anac stabiliscono che il concorrente deve produrre un documento di accordo-offerta con un fornitore di materiale bituminoso con l'impianto di confezionamento con sede in un raggio di massimo 80

Km dal cantiere». «Nella nota abbiamo chiesto che l'Anac faccia definitivamente chiarezza sulle clausole che avvantaggiano le imprese locali, per cui se sono illegittime intervenga immediatamente su queste procedure e se viceversa sono legittime lo dica esplicitamente, affinché anche in Molise si possa fare altrettanto per tutelare le imprese locali» dichiara il presidente dell'Acem Di Niro.

P molise

Politica



CAMPORBASSO. L'Acem vuole che sia chiaro se avvantaggiare le imprese locali sia più o meno legittimo.

In altre regioni gli enti appaltanti prevedono nei bandi delle clausole che 'tagliano le gambe' alle imprese che non sono del posto.

Il presidente dell'Acem Corrado Di Niro ha segnalato al presidente dell'Anac Raffaele Cantone alcuni bandi che contengono elementi di localizzazione territoriale con effetti escludenti o con valore discriminante rispetto ad altre imprese.

Segnala in particolare un bando di un comune friulano che, ai fini dell'individuazio-

Vantaggi per le imprese locali, l'Acem chiede l'intervento dell'Anac

ne dei criteri per la selezione delle ditte da invitare ad una procedura negoziata, stabilisce un punteggio notevolmente maggiore per le imprese aventi sede in un raggio fi-

no a 50 chilometri rispetto al luogo di esecuzione dei lavori e punteggi sempre più bassi per distanze maggiori, fino ad arrivare a zero per le imprese con sede oltre i 200

In Friuli e nelle Marche clausole di favore nei bandi per gli appalti
«Se sono legittime si faccia così in Molise»
chilometri.

Anche nelle Marche alcuni bandi stabiliscono che il concorrente deve produrre un documento di accordo-offerta con un fornitore di materiale bituminoso con l'impianto di confezionamento con sede in un raggio di massimo 80 chilometri dal cantiere.

«Nella nota abbiamo chiesto che l'Anac faccia definitivamente chiarezza sulle clausole che avvantaggiano le imprese locali», dichiara Corrado Di Niro, per cui se sono illegittime intervenga immediatamente su queste procedure e se viceversa sono legittime lo dica esplicitamente, affinché anche in Molise si possa fare altrettanto per tutelare le imprese locali».